

Verso le elezioni



segue dalla prima pagina

Maria Luce Schillaci

... Innovatori, Claudio Fiorelli per i Cinque Stelle, Emanuele Fiorini per la sua lista, Josè Maria Kenny per il Pd, Orlando Masselli per il centrodestra, Silvia Tobia per Potere al Popolo. L'iniziativa era organizzata, in sinergia, da Istess Media e dal sito di informazione TerniToday. Un confronto pacato, ma anche con qualche sprizzo esuberante, specie nel finale e rispetto ad alcuni temi più scottanti come la sanità. Tre ore circa di botta e risposta alle varie domande degli organizzatori a iniziare dal motivo della scesa in campo da parte di ciascuno dei candidati. Un grande amore per Terni, il dato fatto emerge un po' da tutti con tanto di 'distinguo' di Bandecchi: "Terni fa schifo", per poi però precisare meglio che "non sono i ternani e la città a fare schifo - puntualizza l'imprenditore livornese - ma il sistema amministrativo che ha portato Terni a non essere più attrattiva". E dun-

Tra i candidati subito scintille

Il primo confronto, organizzato dall'Istess, si accende su sanità, dissesto, San Valentino e turismo



Cenacolo San Marco Da sinistra Bandecchi, Cianfoni, Fiorelli, Fiorini, Kenny, Masselli e Tobia

que altra conseguente domanda sul calo demografico, con giovani che vanno via e con i figli che non si fanno più: per Cianfoni "servono più politiche per la famiglia" mentre per Fiorelli "i ragazzi vanno via perché non vedono un futuro in città. Dobbiamo ricostruire il tessuto economico per rendere Terni attrattiva. L'università, ad esempio, deve essere real-

mente presente". Per Kenny "il centro si sta spopolando e sussiste un problema del lavoro che non è qualificato". "Puntare su turismo e cultura", incita Fiorini mentre Masselli difende il suo impegno nella giunta Latini come assessore: "Il tema demografico riguarda tanti aspetti. Di certo non dipende da ciò che è accaduto negli ultimi cinque anni". Lo in-

calza la Tobia: "Ho due lauree e ho trovato un contratto a tempo indeterminato solo cinque anni fa. Da quando c'è il dissesto le politiche giovanili non ricevono fondi. Il dissesto durerà ancora". E Bandecchi si guarda attorno: "Voglio portare la gente da Firenze, Perugia a Terni, le imprese da New York a Terni". Poi ecco arrivare la Cascata e soprattutto la

'mano longa' di San Valentino. Fiorini tira dritto: "San Valentino va messo a regime. Un percorso organizzato per creare turismo tutto l'anno. Dobbiamo collegare la cascata delle Marmore agli altri siti. Kenny: "Terni deve essere la porta dell'Umbria", Masselli: "Il brand Terni città di San Valentino è stato rilanciato, soprattutto nell'ultimo periodo. Per la cascata delle Marmore possiamo raddoppiare il numero e arrivare a un milione di ingressi". Battagliera Tobia: "Sulla Cascata sono state fatte delle convenzioni che non sono state pubblicate. Dobbiamo ripensare il turismo a Terni". E Bandecchi promette: "Se diventerò sindaco nei primi trenta giorni la città cambierà faccia. Sono trent'anni che avete tutto chiuso". Cianfoni: "Da sempre sbagliamo la politica turistica. San Valentino da solo non porta turisti". Fiorelli: "Nessuno si è accorto, al momento, di quanto fatto su San Valentino". Gran finale sulla giunta Latini con Kenny

deciso: "Tante cose non sono andate bene. Il dissesto non è stato risolto, una patata bollente da lasciare al prossimo sindaco", ma Masselli difende e rilancia: "Il debito ce lo siamo ritrovati e lo abbiamo gestito al meglio. Dobbiamo mettere a terra i 60 milioni di fondi strutturali del Pnrr". Da Tobia la pagina negativa su Asm "una delle peggiori di questo quinquennio", e poi Bandecchi: "Il centrodestra ternano si è suicidato da solo, nel momento in cui non ha ricandidato Latini". Cianfoni richiama il concetto di collaborazione: "Il vero problema è la programmazione dei fondi Pnrr in assenza di concertazione. Non è così che si utilizzano tali fondi". Duro Fiorelli: "Il sindaco non si è fatto mai sentire, soprattutto quando gli altri facevano delle scelte per la città". Sulla stessa nota Fiorini: "Latini è stato messo all'angolo dai partiti che lo hanno sostenuto. Non mi ha ascoltato e lo avevo avvertito". E sia. Primo round terminato. E' solo l'inizio.

Presentate le tre liste che appoggiano Kenny: Pd, Civici di Sinistra-Verdi e Innovare "C'è bisogno di una nuova classe politica"

di **Fabio Toni**

TERNI

■ Tre liste per un totale di 88 candidati. La coalizione che sostiene la candidatura di Josè Maria Kenny a sindaco di Terni si è ufficialmente presentata ieri pomeriggio, con il professore universitario che ha anche snocciolato punto per punto il programma amministrativo. Oltre a quella del Pd, "svelata" ufficialmente sabato, ci sono le liste Civici di Sinistra e Verdi (che ha al proprio interno anche il Partito Socialista Italiano, l'Alleanza Verdi-Sinistra e Pacifica Ecologista Femminista) e Kenny Innovare per Terni, lista che raccoglie diverse persone vicine al docente di origini argentine e conta anche candidati di Azione. A coordinare gli interventi è stato Andrea Terenzi e ciascun rappresentante ha detto la sua. Pierluigi Spinelli (Pd) ha affermato che "le liste ci consentono di offrire alla città una nuova classe politica e dirigente di cui c'è veramente bisogno". Per Alessandra Della Spoletina (Sinistra Ita-



Palazzo Spada La presentazione delle liste che appoggiano Kenny

liana - Europa Verde) "non si può continuare a lasciare Terni in mano ad una classe dirigente inadeguata". Per Federico Novelli (Psi) "è ora di finirla con populismi e offese, servono idee per far ripartire la città e noi ne abbiamo". Michele Pennoni (Azione) ha sostenuto come gli ultimi anni abbiano "regalato uno spettacolo avvilente in consiglio comunale e in giunta, fra cambi di casacca e 'coltellate'. Noi dobbiamo porre un argine al declino e a una profonda crisi cittadina, partendo dai contenuti e dalla volontà di rinascita che ci anima". Per Francesca Arca (Europa Verde) "Kenny ha avuto il merito di portare a suo tempo la facoltà di ingegneria a Terni e questa azione è pienamente coerente con il suo impegno di uomo, professionista e politico". Grazie Moreschi (Kenny Innovare per Terni), da ex studente del 'prof', ha definito Kenny "l'unica figura in grado di dialogare con i giovani, di accoglierli e percepire le loro esigenze. Un uomo caparbio, coraggioso, lungimirante".

Movimento 5 stelle

Fiorelli domani in Comune fa conoscere i 30 aspiranti consiglieri di Terni Conta

TERNI

■ Anche Claudio Fiorelli, candidato sindaco del Polo Alternativo (in quota M5s, di cui è consigliere uscente) presenterà una delle liste che lo appoggiano in Comune. L'appuntamento è per domani, alle 10.30, nella sala consiliare, per presentare, per l'appunto, la civica Terni Conta, a sostegno della sua candidatura.

P.G.

Terni Protagonista: "Persone libere con ispirazione di destra o di sinistra"

TERNI

■ "Il gruppo promotore e la lista 'Terni Protagonista' sono un insieme di professionisti, commercianti, artigiani ed esponenti della piccola e media industria, oltre che della società civile". Così si presentano gli aspiranti consiglieri e i sostenitori di una delle sei liste che appoggiano la candidatura a sindaco di Orlando Masselli per il centrodestra. I candidati si definiscono "persone che già hanno dimostrato di essere protagonisti e che ora si mettono al servizio della comunità ternana. Non mancano i giovani ma soprattutto le donne, con parità di genere quasi del 50% nella lista. La nostra lista ha avuto accostamenti ad amministratori e personaggi esterni che volevano condizionarne la composizione. Ha prevalso l'assoluta libertà dei candidati che sono persone con ispirazione di destra o di sinistra e tali rimangono".

Democrazia e Sussidiarietà: "Ecco perché siamo voluti restare fuori"

TERNI

■ "Abbiamo preso atto del solito trasformismo dilagante oggi di moda nella 'moderna' politica e, in assoluto accordo con la nostra dirigenza nazionale, abbiamo preferito restare fuori dalla bagarre delle prossime elezioni comunali". Così il partito di Democrazia e Sussidiarietà, nato a marzo 2022 e che in Umbria ha come referente Rosario Murro, spiega la decisione di non presentare una propria lista a Terni. "Una decisione obiettiva - spiega DeS - impostata tempo fa su un progetto comune purtroppo non andato a buon fine".